

51

CONGRESSO NAZIONALE DI CITTADINANZATTIVA 21-24 Giugno 2012

Mozione Assemblea Territoriale di Urbino

PREMESSO CHE:

- l'Assemblea Territoriale (a:T.) di Urbino nel suo documento, presentato al Congresso regionale delle Marche del 06-05-2012, afferma di voler accettare la sfida del "Punto e a capo" proponendola come obiettivo trasversale di tutto il Movimento, da tradurre nelle Assemblee Territoriali in un richiamo alla partecipazione carico di concretezza e presenza nel territorio;
- le analisi puntuali, sulla situazione attuale in cui versa il nostro Paese all'interno di un contesto socio-economico internazionale di difficile lettura, fatte nei diversi documenti prodotti per il Congresso, possono aiutarci ad individuare i temi prioritari su cui far convergere la nostra azione per i prossimi quattro anni ma, prima di ogni altro, è fondamentale riorganizzare e rafforzare i livelli regionale e locale per rendere la loro azione più efficace ed adeguata alle nuove sfide;
- L'Assemblea Territoriale di Urbino intende fare sua la proposta (contenuta nel documento "Partecipazione") di una partecipazione fatta di: promozione dell'attivismo civico, rappresentanza o meglio rilevanza, costruzione di un ambiente civico, produzione di informazioni per costruire politiche nuove, comunicazione;

PROPONE AL CONGRESSO:

- un cambiamento che investa il Movimento dal basso verso l'alto mettendo al centro le Assemblee Territoriali e facendole diventare un centro propulsivo per la partecipazione civica, per la tutela, per l'innovazione ed il coordinamento dell'azione civica sul territorio;
- l'impegno della Direzione nazionale a recepire tale proposta tra le politiche prioritarie del Movimento e ad agire di conseguenza;
- l'impegno della Segreteria nazionale a perseguire tale obiettivo progettando con le realtà regionali e territoriali percorsi formativi, ad esempio sulla rilevazione civica e sulla tutela, che creino le basi per realizzare quanto proposto

fornendo gli strumenti cognitivi ed operativi per elaborare programmi di azione comune nei territori;

- l'impegno della Segreteria Nazionale a mettere in campo azioni, in primis quelle di formazione, volte a sostenere e guidare l'attuazione del comma 461 su tutto il territorio nazionale;
- l'impegno della Direzione nazionale, previa consultazione della Conferenza delle Regioni, ad avviare il cambiamento organizzativo del Movimento a livello regionale individuando modalità e strumenti che, nel rispetto delle autonomie regionali, rendano più uniforme l'impostazione ed il funzionamento delle Segreterie regionali.

Ma nel richiedere tutto ciò riteniamo sia anche importante ed opportuno fare, prima di ogni altro, una operazione di chiarezza sulla reale situazione delle nostre A.T., delle loro risorse di competenze acquisite sul campo ma anche delle loro criticità ed, a tale scopo, l'A.T. di Urbino

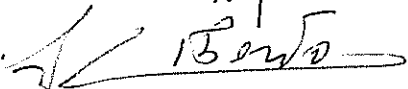
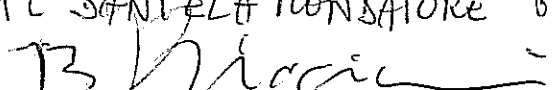
Riporta e sottopone all'attenzione del Congresso

la proposta fatta nel Congresso delle Marche finalizzata a realizzare interventi adeguati a livello regionale per arrivare ad una uniformità di comportamenti e di azioni nelle A.T.:

- I Coordinatori delle A.T. della stessa provincia si incontrino per fare un'attenta analisi della situazione delle loro Assemblies; tali incontri siano propedeutici a quelli di tutti i coordinatori della Regione in cui occorrerà operare un lavoro di raccordo e di sintesi.
- Il Direttivo regionale individui i temi ed i problemi su cui, nell'attuale contesto socio-economico, si ritiene prioritario attivarsi nella Regione; faccia, quindi, una programmazione tenendo in debito conto i risultati del lavoro svolto dai Coordinatori e, quindi, anche delle risorse e dei contributi su cui poter contare e delle lacune formative da colmare.
- Si formino gruppi di lavoro sulle scelte programmatiche attuate facendo convergere in essi quelle risorse umane e quelle esperienze già maturate e ciò con un duplice obiettivo: da un lato di rafforzarle, dall'altro di far

emergere le reali potenzialità delle diverse A.T.. In tutto ciò si attuerebbe anche l'obiettivo di mettere in comune idee, buone pratiche già realizzate, percorsi condivisi da realizzare.

- La Segreteria regionale renda efficace la sua azione attraverso una distribuzione di compiti finalizzata al raggiungimento degli obiettivi programmati; le persone nominate al suo interno accettino con la consapevolezza che i compiti da assolvere richiederanno disponibilità alla formazione, disponibilità di tempo, disponibilità a muoversi sul territorio regionale.
- Il Direttivo o la Segreteria regionale individui le persone che per capacità e competenze possono rappresentare adeguatamente Cittadinanzattiva nelle sedi istituzionali nei diversi ambiti di intervento.
- La Segreteria regionale provveda a stilare un regolamento in cui siano ben chiariti diritti e doveri di tutti e previsti provvedimenti adeguati per gli inadempienti.
- La Segreteria regionale curi la crescita delle A.T. non solo dal punto di vista dei legittimi adempimenti di carattere formale, e ponga particolare attenzione alle A.T. di nuova costituzione.
- Si verifichino periodicamente, sia a livello locale che regionale, i risultati raggiunti su quanto viene messo in cantiere per ottimizzare i percorsi programmati e migliorarli in itinere.

- 1 Maria Atripaldi MARIA ATRIPALDI
- 2  SALVATORE LIBERTO
- 3 Athanasia Andriopoulou ATHANASIA ANDRIOPOULOU
- 4 Luca Garbuzi LUCA GARBUZI
- 5 LAURA LIBERTO Laura Liberto
- 6 DARIA FERRARI Daria Ferrari
- 7 ADRIANA BIZZARRI Adriana Bizzari
- 8 ARIANA AMELLO Arianna Amello
- 9 CINZIA POLLO Cinzia Pollo
- 10 MARIANO VOTTA MARIANO VOTTA
- 11 ISABELLA MORI Isabella Mori
- 12 SANDRA MONSATORE Sandra Monsatore
- 13  ZELINDA PICCIONI